



Coronavirus (COVID-19)

Piano di protezione della Chiesa Neo-Apostolica Svizzera per lo svolgimento di servizi divini dopo il loro ripristino (stato valevole dal 26 giugno 2021)

Molti fedeli hanno il desiderio e la speranza di poter celebrare dei servizi divini. Il Consiglio federale della Confederazione svizzera ha deciso che dal 28 maggio 2020 servizi divini sono di nuovo possibili, e avvenimenti dal 6 giugno 2020, entrambi nel rispetto di certe condizioni. La Chiesa Neo-Apostolica Svizzera, domenica, 14 giugno 2020, ha ripreso lo svolgimento dei suoi servizi divini nelle comunità. Da allora, le autorità hanno emesso diversi decreti che, se necessario, sono stati di continuo presi in considerazione nel presente piano di protezione.

Da quando si svolgono di nuovo i servizi divini, è necessario rispettare un piano di protezione, nell'osservanza delle prescrizioni emanate dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Questo è necessario e ha senso per poter normalizzare di nuovo, gradatamente e in modo responsabile, la nostra vita di comunità. Nell'insegna di un amore di noi stessi e del prossimo, inteso nel giusto modo, ci assumiamo il nostro dovere nei confronti dello Stato e la nostra responsabilità sociale. Dovranno essere garantite, contemporaneamente, la frequenza del servizio divino e la protezione da un'infezione con il coronavirus. Tutti sono chiamati a dare il loro contributo per arginare la pandemia.

Le direttive esposte qui di seguito sono vincolanti per i distretti e le comunità in Svizzera. Eventuali disposizioni aggiuntive, federali, cantonali o comunali, sono pure da osservare.

Il piano di protezione è da applicare tenendo conto delle varie circostanze; la visita del servizio divino deve essere un'esperienza gioiosa. Il presente piano è vincolante fino a un suo adattamento o fino alla revoca da parte della direzione della Chiesa Neo-Apostolica Svizzera.

Per i servizi divini in Svizzera valgono le seguenti regole:

1 Pianificazione e preparazione dei servizi divini

Organizzazione in genere

- 1.1 Sempre osservando le condizioni imposte dalle autorità e il nostro piano di protezione, svolgiamo servizi divini presenziali, la domenica e durante la settimana. V'è da osservare che i Cantoni possono emanare disposizioni più severe rispetto alla Confederazione. Le prescrizioni delle autorità sono da seguire assolutamente.
- 1.2 Sono da osservare il numero massimo di persone, stabilito eventualmente dalle autorità, o altre direttive del governo. Per servizi divini, all'interno vige una limitazione del numero massimo di partecipanti a 1'000 persone, rispettivamente al massimo a due terzi della capacità. All'esterno il numero dei partecipanti non è limitato.

Per principio i servizi divini avvengono nella propria comunità. Possibilmente, nella sala, nei locali attigui e all'esterno si devono rispettare le regole di distanziamento sociale. Vale come finora: se non si mantiene una distanza di 1.5 metri, si deve indossare una mascherina di protezione. Negli spazi interni vige l'obbligo generale di portare la mascherina, come da articolo 1.16.
- 1.3 Un'eventuale rinuncia all'offerta di servizi divini, non dovuta a un divieto governativo, può essere disposta unicamente dal competente apostolo.
- 1.4 Gli inviti di ministri, di altri gruppi di persone o di intere comunità a servizi divini in altre comunità (per es. per visite di apostoli o vescovi o per servizi divini congiunti) sono permessi, purché non si superi il numero massimo di partecipanti né la capacità massima. I conducenti distrettuali possono delegare dei ministri quali officianti o aiutanti in altre comunità.
- 1.5 Per evitare che, a causa del numero massimo di persone, davanti alla chiesa si debbano respingere dei visitatori del servizio divino, si raccomanda di accordarsi, nelle comunità, con i membri e gli ospiti regolarmente presenti. Non si dovranno più attuare sistemi di annuncio al servizio divino, tranne che questi siano imprescindibili a causa di disponibilità ristrette di posti. Possibilmente questa prassi è da evitare.
- 1.6 Per la durata della pandemia, possibilmente si dovranno evitare visite non concordate di servizi divini in altre comunità, anche nelle vacanze. I membri della comunità e gli ospiti regolarmente presenti hanno la priorità. Si esortano i fratelli e le sorelle in vacanza di informarsi in anticipo presso il competente conducente della comunità, sulla possibilità di partecipare al servizio divino o di utilizzare l'offerta IPTV al posto del servizio divino.

Organizzazione sul posto

- 1.7 I posti a sedere disponibili in chiesa (compresi tutti i posti accanto all'altare, sulla galleria, nella stanza dei genitori/bambini e nei locali adiacenti utilizzati da visitatori del servizio divino) possono essere usati fino a due terzi della loro capacità (al massimo 1'000 persone). Se è possibile, tra i partecipanti al servizio divino un posto dovrebbe essere lasciato libero, eccezion fatta per le famiglie, le coppie o le persone della stessa economia domestica. Il calcolo della capacità spetta al conducente della comunità.

- 1.8 La documentazione dei nominativi dei partecipanti al servizio divino non è più necessaria. Una registrazione dei dati di contatto occorre solamente per le prove di cori e orchestre, se svolte senza mascherine, e per eventi con consumazioni (vedi i punti 5.3 e 5.5).
- 1.9 Il rispetto delle disposizioni sulla capacità è assicurato da misure appropriate (per es. posti a sedere alternati, posti segnati ecc.). I visitatori del servizio divino devono rispettare le disposizioni dei portinai / delle portinaie.
- 1.10 I guardaroba possono essere utilizzati.
- 1.11 Prima e dopo il servizio divino, le porte d'entrata, le porte della sala e dei locali attigui (a eccezione della sala ministeriale e degli impianti igienici) sono da tenere aperte. Si deve essere costretti a toccare le maniglie il meno possibile.
- 1.12 Dove ci sono delle gallerie, sono accessibili.
- 1.13 Le cassette delle offerte possono essere utilizzate come di consueto. Le persone che contano le offerte si disinfettano le mani prima e dopo il conteggio.

Igiene

- 1.14 All'esterno e all'interno della chiesa si devono collocare, in posizioni ben visibili, locandine dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) con le regole attuali di distanziamento e igiene. Queste regole sono da rispettare. In caso di non ossequio i portinai / le portinaie vi richiamano l'attenzione gentilmente ma in modo deciso.
- 1.15 Tutte le parti che si toccano (altare, calici, Sacra Scrittura, maniglie delle porte, corrimani delle scale, impianti sanitari) sono da pulire e possibilmente da disinfettare dopo ogni servizio divino o altra utilizzazione della chiesa (per es. insegnamenti).
- 1.16 Per tutti i partecipanti al servizio divino, l'uso della mascherina di protezione è obbligatorio. Tale obbligo vale in modo generale per tutto l'interno della chiesa. Gli stessi partecipanti portano con sé le mascherine. Sono disponibili mascherine per il caso di emergenza.

Sono esonerati dall'obbligo legale di usare la mascherina i bambini fino ai 12 anni e i partecipanti al servizio divino per i quali, per ragioni mediche (ferite facciali, grande insufficienza respiratoria, stati d'ansia nel portare una maschera o per altre infermità), l'indossare di una mascherina non è accettabile o fattibile.

Dall'obbligo di indossare la mascherina sono anche esentati l'officiante e i ministri che sono chiamati a parlare all'altare, altri oratori o oratrici per letture bibliche o di comunicazioni, e gli organisti quando stanno suonando.

Per principio l'obbligo di indossare la mascherina vale anche nella sala dei ministri. Prima di entrare nella sala di culto, i ministri lavano o disinfettano le mani nella sala ministeriale rispettivamente nel bagno, e in seguito evitano il più possibile dei contatti. Entrando o uscendo dalla sala e durante gli inni della comunità (se lui stesso partecipa al canto) anche l'officiante indossa una mascherina di protezione. Pure i ministri seduti nei pressi dell'altare portano la mascherina in continuità. La mascherina può essere tolta soltanto al momento di recarsi all'altare per predicare o conservire.

- 1.17 Presso l'entrata della chiesa tutti i visitatori del servizio divino si puliscono le mani con un disinfettante adatto. I portinai / le portinaie che stanno presso l'entrata vi richiamano l'attenzione.

- 1.18 All'altare si devono predisporre disinfettanti per le mani e mascherine monouso.

L'Amministrazione mette a disposizione fazzoletti disinfettanti, soluzioni per la disinfezione delle mani e mascherine protettive per i ministri operanti e i portinai / le portinaie. Alle comunità è stato recapitato un set di base. Ulteriori comande si possono effettuare su dmv@nak.ch (si prega di comandare in anticipo, termine di consegna ca. 1 settimana).

- 1.19 Prima di riempire i calici della Santa Cena si devono lavare accuratamente le mani e bisogna indossare una mascherina di protezione. Non si devono toccare le ostie durante il travaso nei calici. Le ostie non usate devono essere eliminate dopo il servizio divino, non possono essere riutilizzate.

2 Rinuncia a visitare il servizio divino

- 2.1 Fratelli o sorelle che sono malati o non si sentono bene sono tenuti a non partecipare al servizio divino.

Sta nella responsabilità personale dei fratelli e delle sorelle se vogliono visitare il servizio divino o no. Non neghiamo a nessuno l'accesso al servizio divino, nella misura che la disponibilità dei posti lo permetta e che siano rispettate le regole di igiene e distanziamento.

Fratelli e sorelle che non hanno la possibilità di recarsi in chiesa sono invitati ad assistere al servizio divino centrale di video-trasmissione per IPTV, oppure ascoltare per telefono il servizio divino della comunità.

- 2.2 Anche ministri che, a causa di malattie preesistenti, fanno parte dei gruppi a rischio visitano il servizio divino di propria responsabilità. Un'assegnazione quale officiante avviene soltanto con un'intesa reciproca. Questo vale anche per altri ministri che, a causa della pandemia, hanno dei dubbi riguardo a una partecipazione al servizio divino.
- 2.3 Visitatori che si presentano all'entrata della chiesa con forte tosse o forte raffreddore, dai portinai / dalle portinaie possono essere invitati gentilmente a non partecipare al servizio divino. La protezione degli altri visitatori del servizio divino ha la priorità.

3 Durante il servizio divino

I servizi divini e gli atti avvengono nel quadro della liturgia conosciuta.

- 3.1 Il canto della comunità è parte integrante del nostro servizio divino ed è di nuovo permesso pienamente. Per cantare, tutti i partecipanti al servizio divino, compreso il ministro (se canta), portano mascherine protettive.
- 3.2 All'interno, il canto del coro è permesso se si indossano le mascherine. Nelle aree esterne il canto corale davanti a un pubblico è possibile senza restrizioni.
- 3.3 La musica strumentale di singoli strumentisti o di interi ensemble è permessa, con tutti gli strumenti. Gli organisti possono togliere la mascherina mentre suonano. Si devono rispettare le eventuali direttive aggiuntive della Chiesa sul tema della musica. Durante l'intermezzo musicale dopo la predica dell'officiante si devono aprire brevemente le finestre per un'aerazione vigorosa. Se occorre, il soprabito può essere portato al proprio posto.

- 3.4 Sull'altare si trova un solo calice con un'unica ostia per l'officiante. I calici della Santa Cena con le ostie per tutti gli altri partecipanti al servizio divino sono da collocare davanti o a lato dell'altare (sopra un tavolo o sul podio dell'altare). Tra l'officiante all'altare e i calici della Santa Cena per i partecipanti al servizio divino deve esserci una distanza di almeno 1.5 metri.

Prima di scoperchiare i calici della Santa Cena, il ministro che ha questo incarico si disinfetta le mani. Preferibilmente questo servizio può essere svolto da un diacono o sacerdote che poi non distribuisce la Santa Cena.

La consacrazione delle ostie tramite l'officiante avviene senza che lui indossi una mascherina. Dopo l'avvenuta consacrazione, l'officiante si disinfetta le mani e indossa una mascherina di protezione. Quindi porge la Santa Cena ai ministri. Al momento di prendere la Santa Cena, la mascherina può essere brevemente abbassata. Dopo aver ricevuto l'ostia, i ministri incaricati a distribuire la Santa Cena alla comunità si disinfettano le mani.

Per evitare la circolazione nella sala, la distribuzione della Santa Cena può avvenire al posto dei visitatori del servizio divino. La circolazione per ricevere la Santa Cena è possibile.

La distribuzione della Santa Cena ai fratelli e alle sorelle avviene come di solito, con le parole: «Il corpo e il sangue di Gesù dati per te». Per prendere l'ostia, i fratelli e le sorelle possono brevemente abbassare la mascherina e, con la mascherina indossata, confermano la ricezione dell'ostia dicendo "Amen" o con un cenno affermativo del capo. Il calice è da tenere piuttosto a lato.

- 3.5 Visitatori che durante il servizio divino si sentono indisposti lasciano la sala. I portinai / le portinaie controllano se occorre altro aiuto.

Svolgimento di atti nel servizio divino

- 3.6 La dispensazione di tutti i sacramenti e benedizioni, ordinazioni, incarichi, nomine, messe a riposo, sono permessi, secondo la nostra liturgia e nell'osservanza delle regole di igiene. Questo vale anche per la dispensazione di benedizioni a domicilio (per es. la benedizione prenatale).

In tutte le allocuzioni e in tutti gli atti vige l'obbligo di portare la mascherina, anche per il ministro eseguito. Prima di ogni atto i ministri si disinfettano le mani. La stretta di mano o gli abbracci, per esprimere auguri o ringraziamento, sono da tralasciare.

4 Dopo il servizio divino

- 4.1 L'officiante si accomiata stando dietro l'altare. Non ha luogo un saluto presso l'altare o all'uscita. Un commiato nell'area esterna è possibile. Si deve rinunciare alla stretta di mano o ad abbracci.
- 4.2 I portinai / le portinaie aprono le porte della sala e della chiesa e, se è opportuno, anche le uscite d'emergenza, per permettere che si possa lasciare la chiesa in modo ordinato.
- 4.3 I visitatori del servizio divino lasciano la chiesa, rispettando le regole del distanziamento. In caso di necessità si può disporre un'uscita dalla chiesa a gruppi. Sono da evitare assembramenti di gruppi in tutti gli atri e locali attigui.
- 4.4 L'eliminazione delle ostie non utilizzate avviene secondo cifra 1.19.
- 4.5 La pulizia delle parti che si toccano avviene secondo cifra 1.15.

5 Accenni aggiuntivi

- 5.1 Oltre ai servizi divini nelle comunità, ogni domenica alle ore 09.30 offriamo un servizio divino in tedesco (a turni da Berna-Ostermundigen, San Gallo, Zofingen e Zurigo-Affoltern), in francese (da Ginevra o Neuchâtel) e in italiano (da Lugano) tramite IPTV. Fino a nuovo avviso i link e le parole chiave rimangono invariati.
- 5.2 Lo svolgimento di riunioni e altri eventi della comunità (serate per i giovani, circoli di conversazione, pomeriggi per gli anziani, colloqui, riunioni ministeriali ecc.) è consentito senza limitazione dei partecipanti. Il piano di protezione, con regole di igiene, di distanze e l'obbligo di indossare mascherine protettive, deve essere osservato in tutti gli eventi.
- 5.3 La consumazione di cibo e bevande è di nuovo permessa dalle autorità, ma per il momento solo stando seduti e con spazio tra i tavoli. Non ci sono limitazioni del numero di persone ai tavoli, sia nelle aree interne sia in quelle esterne. Fino alla fine della pandemia o alla revoca delle misure di protezione, eventi di comunione devono svolgersi con la dovuta moderazione. Se ha luogo una consumazione, sono da documentare i dati di contatto dei partecipanti (da conservare dal conducente per 14 giorni).
- 5.4 Servizi divini nuziali e cerimonie funebri possono avere luogo nell'osservanza del piano di protezione come nel caso dei servizi divini.
- 5.5 Gli ensemble vocali e strumentali (inclusi strumenti a fiato) possono incontrarsi per prove congiunte all'interno o all'esterno. Se le prove si svolgono senza indossare una mascherina o se non è possibile indossarla (strumenti a fiato), si devono documentare i dati di contatto dei partecipanti (da conservare dal conducente per 14 giorni).
- 5.6 Settimane di vacanze organizzate dalla Chiesa, colonie e weekend in comune (bambini, gioventù, weekend sciistici, settimane musicali ecc.) per bambini e giovani fino alla classe 2001 (compresa) sono possibili nel quadro delle direttive delle autorità e delle regole separate pubblicate dalla nostra Chiesa.
- 5.7 Gli insegnamenti di tutti i livelli avvengono nel rispetto delle regole di igiene e distanziamento. Per l'ambito dell'insegnamento valgono regole pubblicate separatamente.
- 5.8 Si possono compiere colloqui pastorali, nel rispetto delle regole di igiene e distanziamento. C'è da prestare attenzione a eventuali regolamenti restrittivi per le visite in ospedali, ricoveri per anziani e case di cura.
- 5.9 Il servizio a casa, per la celebrazione della Santa Cena presso malati o anziani che non possono visitare il servizio divino, è possibile rispettando le regole di igiene ed eventuali direttive per le visite.

Prima di consacrare e porgere le ostie sul posto, si devono disinfettare ancora una volta le mani e si deve indossare una mascherina di protezione. Se non è consentito avvicinarsi, le ostie possono essere consacrate prima, nel rispetto delle norme di igiene, ed essere consegnate in una bustina per ostie, per essere consumate in seguito. Il Padre Nostro e l'assoluzione avvengono comunque sul posto.

L'intervallo di queste visite dipende dalle risorse della comunità. Il servizio a casa non è previsto per fratelli e sorelle che potrebbero visitare i servizi divini, ma preferiscono assistere a casa al servizio divino per IPTV.

Zurigo, 26 giugno 2021 / JZ / RK